

Alle ore 17:08, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **5) Documento unico di programmazione (DUP) 2027-2029 - presentazione..**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

quindi al punto numero 5.

La presentazione del DUP 2027 e 2029.

Qui votiamo la sola presentazione e rilascio la parola all'assessore Tozzi.

Interviene **Assessore Daniele TOZZI**:

Sì, grazie Presidente.

Come anticipavo prima, questa è la presentazione del DUP 2027-2029 che ovviamente dobbiamo fare con anticipo rispetto poi all'approvazione.

E quindi abbiamo scritto il documento unico di programmazione, abbiamo approvato in giunta il 24 settembre, e diciamo che tendenzialmente il DUP 27-29, l'aggiornamento del DUP 26-28 sugli obiettivi dell'amministrazione, sempre legati ovviamente al programma di mandato, E abbiamo ovviamente inserito i contesti, i contesti nuovi che riguardano le annualità successive.

Quindi in particolare c'è tutto un ragionamento che viene fatto all'inizio del DUP che richiama il contesto, dove ovviamente facciamo anche un ragionamento sulle tensioni geopolitiche che ci sono nel mondo sul rincaro energetico, l'esaurimento ovviamente di alcuni eventi straordinari per gli investimenti, la finanza pubblica che ovviamente ci chiede delle riduzioni, tutto il passaggio della fine del PNRR che ovviamente ora porta tutti gli interventi straordinari finanziati dal PNRR che ora devono entrare nella gestione ordinaria.

E ovviamente in Toscana il PNRR ha portato investimenti riguardo scuola, sanità territoriale, servizi di prossimità.

E ora ci sarà tutto l'impegno da parte dello Stato necessario per accompagnare gli enti più esposti per tutti i nuovi servizi che sono stati avviati e che portano costi permanenti poi sui bilanci comunali.

Ovviamente nel nostro caso il PNRR è inciso in piccola parte per il nostro comune, per la stazione di posta in particolare e per Sonar Maccari.

Quindi diciamo sulla parte di sostenibilità futura per quello che riguarda il nostro ente, finito ovviamente il ragionamento del contesto generale, riguarda i costi dell'apertura della stazione di posta e nient'altro.

E poi c'è ovviamente tutta la questione del personale, che ha visto due rinnovi contrattuali, uno firmato durante la scorsa annualità, uno che si prevede venga firmato entro la fine del prossimo mese.

Sì, siamo a settembre, quindi prossimo mese che è ottobre.

Quindi anche questo ovviamente ci sarà, comporterà un aumento della spesa per gli enti locali.

E poi ovviamente c'è tutta la questione sull'invecchiamento della popolazione, le pressioni sul potere d'acquisto e la maggiore complessità sui bisogni, che ovviamente aumenteranno la domanda dei servizi.

Quindi abbiamo bisogni più complessi da presidiare, e su questo c'è anche un riferimento ovviamente su tutta la parte della popolazione del nostro Paese in cui gli ultra sessantacinquenni sono 5187 su 21605 residenti e l'indice di vecchiaia ha raggiunto la quota 192,5, cioè ci sono quasi 193 anziani ogni 100 giovani sotto i 15 anni.

Quindi ovviamente questi numeri hanno delle conseguenze sulla programmazione, in particolare sui servizi sociali, sulle politiche per la casa, sull'accessibilità, la mobilità, l'assistenza agli anziani, ma anche ovviamente la capacità della città di trattenere giovani e famiglie.

Sul piano finanziario ovviamente il Comune non ha problemi, ha indicatori solidi.

Il rendiconto 2025, quello che è riportato all'interno del del DUP 27-29, che ovviamente certifica il quadro economico-finanziario dell'ente come solido.

E la— nel DUP parliamo ovviamente di alcuni assi importanti, in particolare sulla parte finanziaria, quindi Vogliamo ovviamente controllare e misurare la spesa, rafforzare, rafforzare il controllo di gestione, la contabilità analitica per centri di costo, il patrimonio.

Vogliamo anche aggiornare e digitalizzare l'inventario comunale per adeguamento progressivo alla contabilità economico-patrimoniale ACROAL.

Sulla parte delle entrate, le previsioni del triennio 2027-2029 sono costruite sulla volontà di non accrescere la pressione fiscale locale sui cittadini e imprese.

E quindi serve anche una gestione più efficace delle entrate, principalmente sul recupero delle posizioni irregolari, e a un sistema fiscale locale più semplice, trasparente e digitalizzato, per ovviamente agevolare i cittadini.

Poi serve ovviamente una parte importante lo dicevo ora nella finale, nella parte finale della parte finanziaria sulla trasformazione organizzativa e digitale dell'ente, perché ovviamente tra gli obiettivi strategici abbiamo inserito il miglioramento dell'efficienza amministrativa, il rafforzamento della struttura, la semplificazione, l'utilizzo degli strumenti digitali.

Penso in particolar modo all'intelligenza artificiale, per cui sarà necessario probabilmente nel futuro anche individuare, approvare un patto per l'intelligenza artificiale, così come è stato fatto da altri comuni toscani come ad esempio Firenze.

E quindi sarà importante potenziare tutti i servizi digitali e inserire gradualmente la sperimentazione dell'intelligenza artificiale nei processi amministrativi, accompagnandola ovviamente con particolare attenzione alla sicurezza e alla protezione dei dati.

E alla trasparenza.

Quindi l'innovazione all'interno del DUP 2027-2029 non è considerata come tendenzialmente è stato fatto negli ultimi 20 anni, come acquisto di tecnologia, ma come ovviamente aumento di competenza del personale dell'ente nell'utilizzo della tecnologia che oggi giorno aumenta ed evolve in una velocità incredibile.

Poi ovviamente c'è tutta la parte legata alla cultura, in particolare allo sviluppo dell'eredità del percorso della candidatura a Capitale Italiano Cultura, con l'intervento all'interno di quello che abbiamo definito, all'interno del dossier, l'Agora della Cultura.

Quindi la nuova biblioteca collegata al teatro, al Museo del Cristallo, e quindi anche la continuazione di tutta l'impostazione che riguarda musei, teatri e tutto il patrimonio storico con il welfare culturale, la presenza quindi di iniziative sociali all'interno dei luoghi della cultura.

La stessa cosa per quello che riguarda le politiche sociali, ovviamente molto legate alla cultura.

Ma un riconoscimento esplicito della centralità dell'integrazione sociosanitaria, della collaborazione con Società della Salute e FTSA, principalmente per anziani, per persone con disabilità, minori e famiglie in difficoltà.

Quindi gli obiettivi strategici comprendono la rete dei servizi per anziani, gli interventi per l'emergenza abitativa, l'attuazione del PEBA su cui sta lavorando molto il consigliere delegato Ferrandi, e quindi il progressivo abbattimento delle barriere architettoniche e il tema dell'accessibilità, che deve essere ovviamente legato non solo ai lavori pubblici ma anche alle politiche sociali e alle pari opportunità.

E qui mi riferisco al lavoro che è stato fatto dall'assessore Sottili anche all'interno del Palazzo Comunale per l'accessibilità non solo ovviamente dal punto di vista architettonico ma anche dal punto di vista di fruizione.

Poi c'è tutta la parte degli investimenti dove ci concentriamo principalmente su manutenzione, sicurezza delle strade, interventi su scuole, impianti sportivi, patrimonio culturale, l'accessibilità degli spazi urbani, oltre ovviamente a progetti di riqualificazione, efficientamento e gestione della pubblica illuminazione attraverso il partenariato pubblico-privato pubblico-privato.

Quindi non ci sono solo gli investimenti, diciamo, che riusciamo a programmare, ma ovviamente è importante quali investimenti riusciamo a progettare, finanziare, affidare e realizzare in tempi utili.

E questo ovviamente sarà oggetto del piano triennale delle opere pubbliche che porteremo tendenzialmente durante il prossimo Consiglio comunale.

Quindi qui cerchiamo ovviamente con il documento unico di programmazione, che si chiama unico per un motivo, quindi solo questo, quello che ci deve guidare e quindi deve tenere insieme tutte le politiche che tendenzialmente immaginiamo come diverse, ma che in realtà qui devono trovare una linea che le guida tutte.

Quindi il bilancio, il welfare, la cultura, l'ambiente, la mobilità, l'innovazione, scuola, sport e così via.

Quindi il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole sulla coerenza del DUP con le linee programmatiche di mandato.

Quindi questo è un quadro di indirizzo.

Ci tengo a sottolineare che questa è la presentazione del DUP, quindi questo non è un documento immutabile, perché questo passaggio che facciamo in Consiglio serve per consentire l'esame delle linee strategiche prima dell'approvazione che dovremo fare entro fine anno e la formazione definitiva del bilancio di previsione 2027-2029.

Quindi questo documento mi immagino che venga letto, analizzato, che arrivino proposte anche di modifica sia da parte ovviamente dei gruppi di maggioranza che già hanno avuto modo di condividerlo con la Giunta, sia da parte dei gruppi di opposizione di cui ovviamente tutte le osservazioni, rilievi e richieste di integrazione o modifica sono ben accette, perché il potere della democrazia è il fatto che ci possiamo confrontare soprattutto su questi documenti, che sono documenti importantissimi per l'ente.

Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Cavalieri.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Francesco CAVALIERI** che dichiara:

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutte e a tutti.

Allora, E discutiamo oggi, sebbene sia appunto come l'assessore Tozzi ha giustamente ribadito in ultima istanza, insomma, sebbene sia una prima presentazione, ma oggi appunto discutiamo del Documento Unico di Programmazione.

E io credo che quando discutiamo di questo si debba partire da un assunto molto semplice: il DUP è il documento sostanzialmente con cui un'amministrazione ci dice, attraverso le proprie scelte, che cosa considera prioritario nei prossimi 3 anni.

E allora la domanda da cui io vorrei partire in questo ragionamento che farò è che l'idea di Colle naturalmente emerge dal DUP 2027-2029, perché dentro questo documento naturalmente ci sono numeri, ci sono programmi, ci sono opere, progetti, ma dietro a quei numeri naturalmente stanno delle scelte precise.

E credo che il nostro compito di consiglieri di opposizione sia proprio quello di leggere quelle scelte, cercare di metterle in fila e chiedere conto, naturalmente, nel caso delle priorità scelte e poste.

Parto da un elemento che considero positivo.

Questo DUP, appunto, dall'analisi che abbiamo fatto, mantiene una programmazione importante di investimenti, e noi siamo del tutto ovviamente favorevoli a questo.

Una città è importante che cresca, che riqualifichi i propri spazi, deve intervenire sulle infrastrutture, sugli edifici pubblici, sugli impianti.

Ma il punto politico è un altro: che cosa succede poi quando si passa dalla programmazione alla gestione quotidiana della città? Perché amministrare significa, sì certo, ovviamente progettare delle opere, ma poi anche mantenerle.

E questo credo che Colle Val d'Elsa lo sappia decisamente bene.

Significa garantire servizi e intervenire quando, per esempio, una scuola ha bisogno di manutenzione, o quando un impianto non funziona, quando una strada presenta buche o problemi vari, e quando una famiglia ha difficoltà ad affrontare il costo dell'abitare.

E quindi nella quotidianità che un'amministrazione, credo io, venga misurata veramente dai cittadini.

E andando in ordine, comincio dal tema del patrimonio pubblico.

Il DUP conferma una strategia che punta evidentemente sulla gestione, valorizzazione e anche alienazione dei beni comunali.

Il documento parla della riduzione degli immobili inutilizzati o sottoutilizzati e dell'incremento dei proventi derivanti dal patrimonio, salvaguardandone le finalità sociali e istituzionali.

È una scelta credo legittima, ma proprio per questo anch'essa è una scelta politica sulla quale chiediamo chiarezza.

Qual è la strategia complessiva sul patrimonio comunale? Mi chiedo quali immobili vogliono, vogliamo conservare, quali valorizzare, quali alienare.

E soprattutto quale funzione pubblica avranno le risorse ricavate da tali alienazioni.

Perché il patrimonio pubblico non può essere semplicemente, chiaramente, un insieme di immobili da mettere a reddito, da vendere, ma è un patrimonio della comunità e ogni eventuale alienazione deve essere inserita dentro una strategia riconoscibile, trasparente e verificabile.

Venendo alla biblioteca, il DUP qui conferma chiaramente la possibilità di ricorrere, ne abbiamo già un po' accennato, prima, a un mutuo fino a 1 milione di euro con ammortamento ventennale per finanziare in parte appunto la realizzazione della nuova biblioteca.

Noi non vogliamo affrontare questo tema della biblioteca come una contrapposizione ideologica, e questo credo e spero si riesca veramente a superarlo, perché la cultura è un investimento, ci crediamo anche noi.

Una biblioteca è un servizio pubblico, ma proprio perché parliamo di un investimento importante, io vorrei sapere con precisione quanto costerà il complessivamente quest'opera? Quanto sarà finanziato direttamente dal Comune e quanto dipenderà dai finanziamenti esterni? E quale sarà soprattutto l'impatto sul bilancio nel caso in cui quei finanziamenti non arrivino integralmente? Ovvero, se non arrivano, che si fa? Perché la discussione sulla biblioteca deve vertere sì sul progetto, ma anche sulla sostenibilità economica nel tempo.

Passando poi alla cultura, c'è un altro dato ovviamente che qui merita di soffermarsi.

La missione 5 passa dai 2,259 milioni di euro previsti nel 2026 a circa 895.000 euro nel 2027, per poi scendere a circa 488.000 euro nel '28 e nel '29.

È evidente che una parte della differenza può dipendere dalla conclusione di interventi straordinari concentrati nel 2026, questo è chiaro.

Ma proprio per questo io mi chiedo: quale sarà concretamente la politica culturale del Comune negli anni '27-'29? Perché ormai la candidatura a Colle Capitano Italiana 2028 nella cultura è passata, è andata come è andata.

Questa è la domanda che rimane.

E passando alle politiche sociali, anche qui credo sia importante essere precisi.

Non si può dire, perché sarebbe totalmente scorretto, che questo DUP tagli il sociale, e lo dico estremizzando, perché il quadro è molto più articolato e non così Tragico, ovviamente, e meno male.

La Missione 12 prevede 2,819 milioni nel 2027, circa 3,43 milioni nel 2028 e nel 2029, contro i 3,365 del 2026.

Ma dentro questi numeri ci sono alcune dinamiche che meritano attenzione, credo.

Il programma 06 in particolare, dedicato agli interventi per il diritto alla casa, è previsto a 55.000 euro all'anno nel La missione 08 relativa all'assetto del territorio, all'edilizia abitativa, destina al programma 02, che è l'edilizia residenziale pubblica e locale, 5.700 euro all'anno.

Allora, la domanda non è se esista o meno una politica sociale, perché è chiaro.

La domanda è qual è la politica abitativa che questa amministrazione vuole mettere in campo.

Perché parlare di diritto alla casa significa parlare di famiglie, di giovani, anziani, affitti edilizia pubblica, ERP.

Insomma, non c'è da ricordarvelo.

E significa soprattutto mettere in campo poi strumenti concreti, non solo dichiarare che si vuole costruire un sistema abitativo equo, sostenibile e inclusivo.

Qualcosa va fatto.

Lo stesso ragionamento vale per la scuola.

La missione 04 prevede nel 2027 circa 1,94 milioni di euro, dei quali 1,876 milioni di parte corrente e 64.700 di conto capitale.

È una cifra importante, ma anche qui non è il totale che conta.

Il DUP parla di ambienti scolastici sicuri, accoglienti, funzionali e inclusivi, e di interventi strutturali sugli edifici scolastici.

E allora io anche qui mi chiedo: quali interventi concreti sono previsti? Quali scuole saranno interessate? Quali manutenzioni verranno effettuate e in quali tempi? Passiamo poi allo sport.

Il 2026 rappresenta un anno particolare.

Con oltre 1,85 milioni di euro sulla missione 06.

Nel 2027 si scende a circa 702.000 euro, per poi risalire a 857.000 euro nel 2028 e '29.

Anche qui i numeri credo vadano letti bene.

Il DUP parla di gestione degli impianti, monitoraggio delle concessioni e programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento delle strutture.

Ed è su questo che io credo ci voglia un confronto vero, perché lo sport anche qui E non è solo la grande opera, è il campo che deve essere utilizzabile, sono gli spogliatoi, sono le palestre e la piscina, sono le associazioni sportive, sono i bambini e i ragazzi che ogni giorno vanno in questi impianti e si trovano di fronte quello che si trovano di fronte al momento.

Uno sportivo non ha bisogno di impianti sportivi nuovi, ma ha bisogno di impianti che funzionino piuttosto.

E questa credo debba essere una priorità assoluta.

Passo all'ambiente.

Missione 09 assegna circa 4,33 milioni di euro nel 2027 e 4,49 milioni nel 2028 e '29, ma di questi quasi 3,95 milioni di euro sono destinati al programma dei rifiuti.

Anche qui non è un problema in sé, ovviamente il servizio rifiuti ci mancherebbe altro è fondamentale, ma dobbiamo evitare di confondere la spesa ambientale con una politica ambientale complessiva, perché una vera politica ambientale significa territorio, biodiversità, parchi, prevenzione.

Significa anche, per esempio, il Parco Fluviale Bellezza, su cui vedo poco o niente.

Veniamo al punto politico e concludo.

Questo DUP credo ci racconti una città che continua a investire, questo è chiaro.

E da qui deriva anche un giudizio che dal mio punto di vista non è affatto totalmente negativo, ma ci dice anche che accanto agli investimenti esiste una partita altrettanto importante: come si mantiene, come si gestisce e come si rende realmente accessibile quello che abbiamo.

Perché una città non vive solo dei progetti che realizza, vive della qualità dei servizi, delle scuole, degli impianti sportivi, della cultura, della casa, di tutte le cose che ho appena citato.

E allora, concludendo, sebbene di domande aperte io ne abbia lasciate molte, e non mi aspetto certo una risposta ora, ci sarà occasione in commissione, varie commissioni, perché ho toccato una filza di roba.

Prima di concludere, credo che il confronto in quest'aula si debba concentrare su alcune domande concrete.

La prima: quale sarà la strategia sul patrimonio comunale e quali saranno i criteri per decidere quali beni alienare e quali mantenere? La seconda: qual è il quadro economico definitivo della nuova biblioteca e quale sarà l'impatto del possibile mutuo da 1 milione sul bilancio comunale? La terza: quali strumenti concreti saranno messi in campo sul diritto alla casa, considerato che il programma zero 6 della missione 12 è programmato a 55.000 euro e il programma 02 della missione 8 a 5.700 euro? Quarto, quali interventi concreti e quali manutenzioni sono previste per le scuole e gli impianti sportivi? E quinto, quali azioni verificabili saranno messe in campo per la tutela del territorio, del parco bellezza? Queste credo che non siano domande tecniche, perché sono domande altamente comprensibili, ma domande politiche, perché dietro ogni cifra c'è una scelta E dietro ogni scelta ovviamente le persone.

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

Assessore Tozzi.

Sul punto, prende la parola **Assessore Daniele TOZZI** che dichiara:

C'è il boicottaggio, non mi volevano far parlare.

No, allora, dietro numeri ci sono scelte politiche, ma c'è anche una grande componente tecnica che è da valutare.

E si paragona cifre del 2026 con cifre degli anni successivi in un DUP 26-28 che abbiamo visto prima, è un DUP 27-29.

Nel 2026 tutte le partite che il consigliere Cavalieri ha citato di differenze di importi tra il 2026 e gli anni successivi è perché nel 2026 c'è l'avanzo applicato.

E quindi è ovvio, se noi dobbiamo paragonare le cifre senza l'applicazione dell'avanzo, se vogliamo fare un paragone, se no ovviamente facciamo dei confronti che non stanno in piedi.

Per quello che riguarda il patrimonio comunale, anche questo io rispondo, sebbene non sia la mia delega di competenza, ma Solo perché vado a memoria, abbiamo approvato al Consiglio del 31 luglio il piano delle alienazioni, piano triennale delle opere pubbliche aggiornato, che dice cosa vogliamo alienare, dove mettiamo le risorse.

Quindi lì c'è la risposta, tendenzialmente, perché è un piano triennale delle alienazioni, piano triennale delle opere pubbliche, che prevede nei 3 anni.

Quindi l'unica risposta che rimane vuota, semmai, cosa facciamo nel 2029 per le alienazioni, ma fino al 2028.

L'abbiamo chiarito 31 luglio scorso e vengono messe nel piano triennale delle opere pubbliche per finanziare la parte investimento del partenariato pubblico-privato della pubblica illuminazione.

Questo è quello che abbiamo approvato lo scorso luglio nell'ultimo consiglio.

Quindi questo è un altro tema.

In più, un'altra cosa ci tengo a sottolineare è che noi abbiamo portato il DUP con netto anticipo quest'anno rispetto agli anni passati, proprio per aprire una discussione ancor prima di fare il bilancio di previsione.

Quindi il bilancio che noi ora vediamo all'interno del DUP non è nient'altro che il bilancio di previsione 26-28 ribaltato.

Quindi l'annualità 2028 è ribaltata sul 2029 per permetterci di chiudere la parte del DUP, ma ovviamente ancora dovendo lavorare sul bilancio di previsione. Quelle sono le linee di indirizzo e le cifre definitive verranno definite successivamente con il bilancio di previsione.

Riguardo alla parte del sociale, che si dice ci sono 55.000 euro e 5.000, beh, è ovvio, cioè ERP è tutto gestito da Siena Casa.

È una decisione politica che non abbiamo preso noi, abbiamo trovato, ma che rivendichiamo perché Siena Casa è una società che lavora bene, che è importante perché ci permette di prendere dei finanziamenti su larga scala che poi vengono ributtati sulle nostre proprietà immobiliari.

Quello che noi dobbiamo fare e che noi stiamo facendo è quello di andare all'assemblea di Siena Casa per cercare di portare le nostre necessità, i nostri bisogni, perché i finanziamenti che Siena Casa intercetta li faccia coinvolgere il più possibile sulla nostra città.

Sappiamo bene che il socio di maggioranza è Siena, e quindi la maggior parte delle risorse che Siena Casa riesce ad ottenere vengono distribuite su Siena.

E noi quello che stiamo chiedendo è di pensare di più a tutta la parte, diciamo, che non è Siena, di pensare a noi.

Io mi ricordo ancora un'assemblea di Siena Casa dove c'era Pierluigi Piccini che insieme a me diceva, dobbiamo portare i soldi anche fuori.

E lì iniziamo la discussione, portiamoli a nord della provincia, a sud della provincia, provincia.

Partiamo da entrambi, insomma.

Quindi è ovvio che sull'ERP non c'è niente, perché abbiamo delegato totalmente a Sienacasa.

Così come è ovvio che sulla parte delle politiche sociali ci siano i 55.000 euro che mettiamo come contributo affitti ad integrazione, perché paghiamo FTSA.

Noi come comune non abbiamo niente di servizi sociali direttamente gestiti dal Comune, tutto gestito da FTSA.

Quindi le risorse che noi dobbiamo andare a vedere per l'investimento sulle politiche sociali sono i trasferimenti che facciamo ad FTSA, che sono una quota capitale di circa— ora mi sfugge, mi sembra sia 55 euro pro capite, se non ricordo male.

Quindi 21.605 abitanti per 55 euro, quello è il trasferimento che noi facciamo di base.

Per i servizi sociali.

In più tutti i servizi extra che paghiamo.

Quindi quando facciamo la graduatoria ERP paghiamo una quota per ogni domanda che riceviamo.

Ora che c'è la partita della carta dedicato a te paghiamo FTSA per ogni persona a cui dobbiamo inviare la tesserina per fare la spesa.

E questo è ovvio che poi nel bilancio comunale, come competenza comunale scelta comunali ci sia poco, perché se scelgo di erogare un servizio do i soldi a FTSA, non lo erogo personalmente, escluso il contributo affitti.

Quindi tendenzialmente questa è la questione, che è politica, perché noi abbiamo fatto la scelta politica di confermare le scelte del passato che riteniamo intelligenti, come la Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa, di cui abbiamo anche aumentato le quote capitalarie, sia una casa, per una gestione di più comuni insieme di problematiche che sono ovviamente importanti e meritano attenzione.

Il resto, come ho detto, gli esempi fatti sono perché nel 2026 abbiamo applicato l'avanzo e nel futuro ancora non l'abbiamo applicato, poi lo applicheremo sempre con la speranza che l'avanzo sia il più piccolo possibile per quello che mi riguarda, che lo sapete qual è la mia, la mia idea: meno avanzo, più servizio ho erogato alla città, tendenzialmente.

Quindi io spero ogni anno di abbassarlo.

Speriamo di non andare sotto, poi.

Però, a parte le battute, questo è l'obiettivo.

Poi approfondiamo tutto in commissione, più che volentieri, ovviamente, perché sono cose, capisco che non siano nemmeno banali.

Alla fine abbiamo consegnato il DUP 5 giorni fa, 6 giorni fa.

Sono 200 pagine l'uno, quindi capisco che non sia banale leggerlo.

È per questo che quest'anno l'abbiamo voluto portare a settembre.

Se vi ricordate, gli altri anni lo portavamo a novembre per poi approvarlo a dicembre.

Invece lo portiamo a settembre per avere ancora 2 mesi di fatto in più, perché c'è tutto ottobre, tutto novembre per lavorarci insieme ed entrare nel dettaglio di tutto.

Perché quello che mi interessa è che ovviamente tutti si entri bene nel merito di quello che facciamo per comprendere tutte le decisioni.

Spero di aver risposto, se non a tutto, almeno in parte alle domande, con piacere ovviamente di approfondirle in commissione.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Sì, sì, no, volevo capire se c'erano altri interventi.

Non ce ne sono, quindi passiamo alla votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:37 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"5) Documento unico di programmazione (DUP) 2027-2029 - presentazione."**

Il voto, che si chiude alle ore 17:37, con 13 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Angela	BARGI			✓	
Patrizia	BELLI	✓			
Roberto	BILENCCHI	✓			
Samuela	BOLDRINI	✓			
Francesco	CAVALIERI		✓		
Michele	CORTAZZO			✓	
Nico	FERRANDI	✓			
Enrico	GALARDI	✓			
Alberto	GALGANI	✓			
Pietro	NENCINI	✓			
Valentina	OTTAVIANI	✓			
Vito	PAVIA	✓			
Francesco	PELLICCIA	✓			
Piero	PII	✓			
Domenico	PONTICELLI	✓			
Margherita	RUSSO	✓			
Agnese	VANNETTI		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Manca Pietro.

È una presentazione? Sì, davvero, davvero.

Punto numero 5 viene approvato con 13 voti favorevoli.

2 contrari, Cavalieri, Vannetti.

2 astenuti, Bargi, Cortazzo.

Passiamo quindi al punto numero 6, l'ordine del giorno